

Anche a Camucia di è sentito l'effetto recessione

UN NATALE AL "VERDE"

La condizione economica italiana, per la sua gravità, lascia ben poco spazio alle interpretazioni: recessione in aumento, potere d'acquisto degli stipendi sempre più in calo, meccanismo inflattivo sempre in agguato e... chi più ne ha più ne metta.

Tale situazione, tra l'altro, non sembra farci scorgere, almeno per l'immediato futuro, alcuna via di uscita a causa della continua incertezza che colpisce ogni ambito di vita del nostro paese (da quello politico, a quello sociale, a quello economico).

Gli effetti di questa situazione si ripercuotono, come si può capire, soprattutto nei momenti in cui il portafoglio degli italiani è sotto tiro come durante le festività natalizie.

Leggendo i quotidiani nazionali, seguendo i vari notiziari radiofonici e televisivi, abbiamo saputo che il tenore medio di vita degli italiani si è abbassato notevolmente durante le appena trascorse feste natalizie rispetto alle festività dell'anno scorso.

Si deve ancora amaramente registrare che questa tendenza al "ribasso" non è affatto sporadica (cioè limitata a quest'anno) ma è in atto ormai da due o tre anni. Di fronte a questa preoccupante situazione nazionale come risponde il nostro ambito locale di Camucia? Anche nella nostra cittadina si è affermata la tendenza alla crisi oppure possiamo considerare Camucia come una delle poche oasi di benessere? Una delle personalità più autorevoli ed in grado di rispondere alla nostra domanda è senz'altro Benedetto Valiani, presidente della associazione commercianti: La situazione -ci spiega il Valiani- è, per usare un eufemismo, drammatica: la categoria dei commercianti sta attraversando un grave momento di crisi determinato da una pluralità di fattori tra i quali spicca quello della recessione economica dell'Italia. In ambito locale -continua il presidente Ascom- si ripete ciò che accade a livello nazionale anzi in qualche caso, con alcune aggravanti; l'incertezza che domina rende titubanti le persone a spendere e, come diretta conseguenza, c'è una rilevante contrazione dei consumi. Anche durante le feste natalizie sono girati molti meno soldi rispetto alle annate trascorse e, secondo una piccola indagine condotta dall'Ascom, la pressoché totalità degli esercenti si è dichiarata insoddisfatta delle vendite natalizie.

A peggiorare la situazione dei commercianti camuciesi è anche l'influsso, certamente negativo, esercitato dalla grande distribuzione (Coop ma è prevista tra breve anche la apertura di altri grandi magazzini) che, anche attraverso ingiuste facilitazioni e sgravi fiscali, può permettersi di ridurre i prezzi a scapito soprattutto dei piccoli commercianti.

Altro campanello d'allarme illustrato dal Valiani è quello relativo ai continui balzelli che lo Stato escogita contro i lavoratori autonomi considerati come una razza da discriminare o come una mucca da mungere all'infinito. Anche calandoci nelle specifiche realtà dei negozi camuciesi, le risposte sono in linea con quelle date dal Valiani: Il signor Zappaterreno, proprietario della cartoleria di viale regina Elena, ci spiega che sotto questo Natale sebbene si sia registrata nel suo negozio una maggiore affluenza di clienti, determinata dal numero degli scontrini, il ricavo totale è diminuito rispetto all'anno scorso, segno evidente che il consumatore razionalizza le sue scelte evitando di acquistare il superfluo. Il signor Capocchi, gioielliere, ci spiega che recessione c'è e come e che il giro d'affari rispetto all'anno scorso è diminuito di circa il 15%. Questa triste tendenza non è inoltre nuova per i commercianti camuciesi che, secondo il Capocchi, già da qualche anno sentono gli effetti della crisi.

L'unico settore commerciale che, almeno in apparenza, non sembra dare segnali di crisi è quello alimentare (relativo, però solo alla grande distribuzione).

Al centro commerciale "I Girasoli", infatti, gli affari sono d'oro per la Coop anche se i negozi limitrofi non hanno eccessivamente beneficiato della presenza di "traino" del grande magazzino. Dalla nostra ricerca si evince quindi che anche Camucia ha dovuto trascorrere un Natale un po' più povero senza i lussi e le spese accessorie degli anni passati. Intervistando i negozianti della nostra zona si è anche capito che la situazione economica di un contesto locale dipende per molti aspetti da quella nazionale e, di conseguenza la nostra speranza deve essere rivolta ad un miglioramento delle condizioni generali della nostra Italia che ci faccia dimenticare la fase di incertezza di questi anni per proiettarci nella efficiente Europa del benessere;

Gabriele Zampagni

IL MEDICO CON IL ... CACCIAVITE

Quante volte abbiamo cercato, con insistenza l'elettricista, il falegname? Ci siamo raccomandati, abbiamo fatto leva sulla nostra lunga amicizia, sul fatto che il nostro era un piccolo guasto e che avrebbe rubato poco tempo. Era ed è difficile avere la disponibilità del riparatore, ed è normale, perché non è facile chiedere e dare una adeguata ricomparsa. Per un lavo-

ro impegnativo e durevole è più giustificato, e il lavoro e l'impegno finanziario. Alla soglia del 2000, dove tutto è "guidato" dall'elettronica, dalla funzionalità del macchine (anche quelle domestiche cominciano ad essere veri complessi), è difficile poter rimediare da soli.

Chi insomma sa sostituire una cannella, aggiustare il frigo o la lavatrice, chi sa sistemare un lam-

padario o una serratura è fortunato davvero, ma la maggior parte delle persone devono ricorrere al "medico con il cacciavite".

Forse è passata l'epoca "dell'usa e getta" al primo guasto, e per varie motivazioni si è portati a sfruttare più a lungo gli elettrodomestici che ci circondano, si tende a riparare, anche perché i costi si fanno sensibilmente sentire.

C'è una riscoperta di certi "mestieri" che in fin dei conti sono importanti, qualificanti, e che alla fine danno anche una risposta economica non indifferente.

Carlo, allora, da buon intenditore di elettricità ha pensato bene di aprire in Via Regina Elena a Camucia al numero 28 (tel. 6039117 un funzionale punto di accoglienza per i piccoli-grandi bisogni. Lo si può anche trovare o lo si può chiamare, ed egli arriva con la sua cassetta tuttofare e tra una parola e l'altra rimette in frigo a posto, la lavatrice torna a cancellare le macchie, il ferro da stiro funziona perfettamente, la cannella è sostituita nel giro di una filettatura, la macchina del caffè torna a fare il suo lavoro.

Auguri Carlo Fortini, buon lavoro e vedrai che ne avrai anche molto, lo spero in uno sconto.

Ivan Landi

Piccole riflessioni per riflettere

GLI UOMINI E LE...BESTIE

Un fenomeno che si sta verificando, almeno in Italia, è quello di molte specie di animali che abbandonano i boschi, le campagne e scelgono come stabile dimora gli agglomerati umani. Giornali, riviste hanno reso noto come i rappresentanti più vari della fauna si trovino con frequenza sugli alberi dei giardini, negli orti dei villaggi, di paesi e di città.

Anche nelle strade urbane chi non s'è imbattuto in un riccio schiacciato da un autoveicolo?

IL CLUB AZZURRO SI AFFILIA AL MOVIMENTO POLITICO DI FORZA ITALIA

Il giorno 14 dicembre u.s. alla presenza del Coordinatore Provinciale Gilberto Tiezzi e del Delegato di Collegio n. 15 Danilo Meiattini, si è svolta in Cortona l'assemblea del Club Azzurro di Forza Italia che, con l'approvazione del nuovo Statuto e il rinnovo delle cariche e degli organi interni previsti, ha ottenuto la possibilità di affiliarsi al Movimento Politico di Forza Italia.

Per la carica di Presidente di Club è stato confermato il dr. Claudio Venturi per il biennio 1996/97; oltre al Presidente e ai due consiglieri comunali Alberto Milani e Teodoro Manfreda, soci del Club, sono due attualmente i soci, componenti del Consiglio Direttivo del Club Azzurro, che vengono iscritti al Movimento Politico.

Luigi Pelosi

Non c'è orto o giardino e viale alberato dove non senti chioccolare qualche merlo o zirlare un tordo.

Ognuno sul fenomeno dice la sua: la ciccia, l'inquinamento chimico in agricoltura, i vari inconvenienti del progresso tecnologico. Una cosa ci sembra certa: che si stia verificando un'instabilità ecologica che tende a devastare in seguito ai mutamenti vertiginosi che avvengono nel nostro ambiente.

Ma non viene anche il dubbio che le bestie stiano avvertendo, con la loro originale precocità, che l'uomo stia avvicinandosi al suo "status" primitivo?



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334



Panificio ETRURIA

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504





POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

